COPIA

Registro Generale n. 420

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA AMMINISTRATIVA

N. 66 DEL 02-10-2019

Ufficio: SEGRETERIA

Oggetto: AFFIDAMENTO DIRETTO SERVIZIO REFEZIONE MENSA SCOLASTICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 50/2016 EX ART.36 COMMA 2 LETTERA A PER IL PERIODO OTTOBRE-DICEMBRE 2019-CIG:Z0B29FFC2B.

L'anno duemiladiciannove addì due del mese di ottobre, nella Sede Comunale, nel proprio ufficio.

Il Responsabile del servizio Allegrini Giulio

PREMESSO CHE:

- questo Comune ha garantito per diversi anni il servizio di mensa scolastica per i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia;

-l'Amministrazione ritiene opportuno continuare a fornire il servizio, ritenuto soddisfacente, mediante strutture proprie per consentire alla Scuola di continuare a fornire orari scolastici a tempo pieno;

-è necessario ed urgente, dato l'imminente inizio dell'anno scolastico 2019-2020, assicurare il servizio, di cui sopra, nella scuola primaria di questo Comune e cioè nel più ampio quadro della tutela di un rilevante interesse della comunità locale;

-con deliberazione di Giunta comunale n.67 del 17 settembre 2019 si è approvato un atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 107 T.U.E.L., con il quale si demanda al Responsabile dell'Area Amministrativa la predisposizione degli atti necessari ai fini dell'individuazione di una Cooperativa sociale di tipo B, col fine di effettuare il servizio di preparazione e somministrazione di pasti giornalieri nel rispetto della normativa prevista;

- la legge 8 novembre 1991, n. 381 e ss.mm.ii. (Disciplina delle cooperative sociali) ed, in particolare, l'art. 5, comma 1 (come modificato dall'art. 1, comma 610 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), il quale dispone: *"Gli enti pubblici possono, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, purché finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1. Le convenzioni di cui al presente comma sono stipulate previo svolgimento di procedure di selezione idonee ad*

assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di efficienza.";

-la spesa per l'acquisto dei generi alimentari è a carico del comune di Pieve Torina;
RICHIAMATO l'articolo 192 del T.U.E.L, il quale prevede che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
a)il fine che con il contratto si intende perseguire: fornire pasti giornalieri agli alunni richiedenti della scuola primaria con sede nel Comune di Pieve Torina;
b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali: fornitura servizio di refezione mensa scolastica;
c) il valore economico non supera la soglia dei 40.000 euro ed è pertanto possibile procedere ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera A del dlgs 50/2016;
d) ai sensi dell'articolo 32 comma 14 del dlgs 50/2016 la stipula del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio;
e) la modalità di scelta del contraente è quella dell'affidamento diretto;

PRESO ATTO CHE la motivazione per procedere a tale affidamento diretto è la seguente:
-l'urgenza straordinaria e provvisoria per il ripristino del servizio mensa scolastica in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2019-2020.
-volontà dell'Amministrazione comunale a garantire il servizio in tempi brevi e nelle migliori condizioni.
-la disponibilità Cooperativa sociale di tipo B, già operante nella zona, in grado di effettuare il servizio secondo le esigenze del Comune, con costi considerati congrui rispetto anche alla spesa degli anni precedenti, inoltre il ricorso ad una cooperativa di tipo B garantisce anche un reinserimento lavorativo con finalità sociali per la popolazione del territorio.
-Tali Cooperative hanno di base gli stessi scopi degli enti locali in quanto hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini (art.1. L.381/1991 s.m.i.).

RICHIAMATA la delibera ANAC n.32 del 20.01.2016 con la quale vengono fornite linee guida per l'affidamento di servizi ad enti del terzo settore e alle cooperative sociali;

VISTA l'offerta pervenuta all'Ufficio Protocollo del Comune di Pieve Torina prot.n. 9661 del 30.09.2019, dalla PUNTO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE AR.L. con sede legale in via Vercelli 23/A Caresanablot (VC), 13030 P.IVA 01645790021, pari a costo orario n.1 cuoco 17.80 euro/h +IVA(5 %) per una spesa complessiva di euro 4.485,60 euro compresa IVA a partire dal 7 ottobre 2019 al 31 dicembre 2019 ;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'affidamento diretto del servizio, in quanto risulta il metodo più efficace, oltre che finalizzato al reinserimento dei soggetti svantaggiati, momentaneamente di durata trimestrale (ottobre-dicembre).

ATTESTATO che il fornitore, che ha dato l'immediata disponibilità ad effettuare il servizio, ha dichiarato sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti per contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi del dlgs 50/2016;

CONSIDERATO che si ritiene necessario regolare la fornitura del servizio con apposito contratto da stipulare tra le parti, come da schema allegato alla presente;

VISTO il rispetto degli obblighi disposti dalla legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari : CIG:Z0B29FFC2B;

VERIFICATI gli stanziamenti al Bilancio d'Esercizio, si ritiene necessario procedere all'assunzione di spesa, impegnando la cifra di euro complessiva pari a 4.485,60 euro compresa IVA al capitolo 804 del Bilancio comunale.

VISTI:
-il decreto legislativo 267/2000;
-l'articolo 192 T.U.E.L.;

-legge 241/1990;
-legge 136/2010;
-articolo 36 comma 2 lettera A del dlgs 50/2016;
-dlgs 50/2016 s.m.i.;
-L. 8/11/1991 n.381 s.m.i.;
-linee guida ANAC;
-lo Statuto Comunale;

In forza del decreto sindacale ai sensi dell'articolo 109 T.U.E.L.;

DETERMINA

1)DI CONSIDERARE la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2)DI PROCEDERE alla affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera A del dlgs 50/2016, alla COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. PUNTO SERVICE con sede legale in via Vercelli 23/A Caresanablot (VC), 13030 P.IVA 01645790021, in via d'urgenza e necessità straordinaria, visto l'inizio dell'anno scolastico 2019-2020, il servizio di refezione mensa scolastica dal 7 ottobre 2019 al 31 dicembre 2019.

3)DI DARE ATTO che il Codice Identificativo Gara ai sensi della Legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari è Z0B29FFC2B.

4)DI DARE ATTO che il servizio comporta l'acquisto dei generi alimentari, a spesa del comune, l'attività di preparazione, somministrazione pasti giornalieri e la pulizia della cucina e del refettorio.

5)DI DARE ATTO CHE la cooperativa sottoscriverà le condizioni contrattuali come previsto dallo schema di contratto allegato alla presente.

6)DI APPROVARE lo schema di contratto allegato.

7)DI DARE ATTO delle finalità sociali e di reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati proprie del presente affidamento.

8)DI DARE ATTO che la spesa massima complessiva per un importo di euro pari a 4.485,60 compresa IVA trova la copertura finanziaria al capitolo 804 del bilancio d'esercizio .

9)DI DARE ATTO CHE si provvederà al pagamento del servizio dietro fatturazione elettronica.

10)DI DARE ATTO CHE il presente atto diverrà efficace con l'apposizione del visto di copertura finanziaria da parte del Responsabile dell'Ufficio Finanziario, ai sensi dell'articolo 151 comma 4 del T.U.E.L..

11)DI TRASMETTERE la presente determinazione alla COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. PUNTO SERVICE con sede legale in via Vercelli 23/A Caresanablot (VC), P.IVA 01645790021.

12)DI PUBBLICARE la presente all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi.

COMUNE DI PIEVE TORINA
Provincia di Macerata

Rep. N. …….. del ……..

CONTRATTO APPALTO SERVIZIO REFEZIONE MENSA SCOLASTICA

Codice CIG ……

L'anno duemiladiciannove, il giorno …….. (….) del mese di …….(….), a Pieve Torina, nella Sede Municipale

TRA

-……. ……. nata a …… il ……. e residente in …… in …….., Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Pieve Torina C.F 81000190439, nel cui nome, conto e interesse interviene, ai sensi dell' art.107 del D.Lgs. n.267/2000;

E

-……..…….. ……., C.F. …….., Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della "……..", CF/P.IVA ……., nel cui nome, conto e interesse interviene nel presente atto.

PREMESSO CHE:

Con Determina del Servizio Amministrativo n…… del ……..si stabilisce di affidare alla …….con sede legale in via …….. (……) P.IVA ……. il servizio refezione mensa scolastica di Pieve Torina per il periodo dal …… al ……. al prezzo pari a …….. per un importo complessivo di euro pari a ……..

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO:

ART.1 –OGGETTO D'APPALTO

Il Comune di Pieve Torina affida in appalto il seguente servizio:
-preparazione pasti;
-preparazione sala refettorio;
-scodellamento dei pasti;
-pulizia locali;
-attività ordinaria dei locali cucina e mensa;
Le attività devono avvenire nei locali della cucina della mensa scolastica sita in Via Ugo Betti 4 nell'edificio attualmente adibito a scuola primaria secondo il menù fornito dall'Autorità competente.

Le derrate alimentari, i materiali di pulizia per i locali cucina, bagno e refettorio e per le stoviglie saranno fornite dall'Amministrazione Comunale.
La Cooperativa, sopra generalizzata, garantirà il funzionamento del servizio per circa n. 15 pasti giornalieri per n. 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, durante il periodo di svolgimento delle lezioni scolastiche.

ART.2 – DURATA DELL' APPALTO

L'appalto avrà durata a decorrere dal 7 ottobre 2019 con scadenza 31 dicembre 2019 eventualmente prorogabile per espressa volontà delle parti, per i successivi anni scolastici, nel caso in cui si ravvisasse ancora urgenza straordinaria a provvedere.
L' Amministrazione comunale potrà risolvere il contratto qualora, a suo insindacabile giudizio, ravvisi, oltre a quanto previsto dallo specifico articolo in tema di revoca, una delle seguenti condizioni:

1. Sospensione unilaterale del servizio;
2. Scarsa diligenza nell'esecuzione del servizio;
3. Impiego di personale insufficiente, non qualificato e non idoneo come previsto dall'art.8;
4. Utilizzo di derrate alimentari diverse da quelle fornite dall'Amministrazione Comunale;
5. Mancato rispetto del capitolato;
6. Mancato rispetto del menù;
7. Mancato rispetto delle norme igieniche e sanitarie;

ART.3 – IMPORTO DELL'APPALTO

Il prezzo dell'appalto per il periodo sopra citato è stabilito in ……..
Con tale corrispettivo la Ditta s'intende compensata di qualsiasi suo avere o pretendere dal Comune per i servizi di che trattasi o connessi o conseguenti i servizi medesimi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi, in tutto essendo soddisfatta dal Comune con il pagamento del predetto corrispettivo.
Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato dietro presentazione di regolare fattura elettronica.
Il termine di pagamento delle fatture è stabilito in 30 giorni dalla data di arrivo della fattura al Protocollo Generale del Comune di Pieve Torina.
L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di sospendere, nella misura che riterrà più opportuna, le liquidazioni delle fatture all'Impresa che, diffida, non abbia provveduto a mettersi in regola con gli obblighi contrattuali.

ART.4 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

La Ditta appaltatrice dovrà provvedere a:

a) Preparare i pasti tenendo conto dell'orario differenziato con il quale le singole scuole consumano il pasto;
b) Confezionare i pasti secondo il menù che il Comune o la commissione mensa, d'intesa con l'autorità sanitaria, predisporrà;
c) Provvedere alla pulizie generali e alle sanificazione dei locali cucina e relativo bagno, refettorio, magazzino ad inizio di ogni anno scolastico;
d) Pulire giornalmente i locali delle cucine, nonché il bagno e i locali adibiti a deposito di derrate alimentari, refettorio;
e) Lavare tutte le stoviglie e pulire tutte le attrezzature, nonché mensilmente, pulire e sgrassare la cappa di aspirazione;
f) Gestire la mensa servendo le vivande agli studenti, della scuola dell'infanzia e primaria;
g) Alla normale manutenzione dei locali e delle attrezzature;

h) Mantenere i locali della cucina, del magazzino, del refettorio e il bagno sempre perfettamente puliti e ordinati;
i) Preparare e somministrare i pasti ogni qualvolta l'Amministrazione comunale ne farà richiesta in occasione di particolari esigenze, quali, per esempio, consultazioni elettorali, scambi culturali tra scuole e/o Enti ecc. ed in occasione di istituzione di nuovi servizi. In tal caso il servizio dovrà essere prestato alle stesse condizioni di cui al presente capitolo.

ART.5 – VARIAZIONE DELLA QUANTITA' E QUALITA' DEL SERVIZIO

Per tutta la durata dell'appalto l'Amministrazione potrà richiedere l'estensione o il potenziamento del servizio appaltato.
La Ditta Appaltatrice potrà altresì proporre modifiche al servizio mirate alla razionalizzazione ed al miglioramento dello stesso durante il periodo di durata dell'appalto. Nessuna variazione potrà avvenire nel piano di appalto per aumenti o diminuzioni del numero dei pasti contenuti all'interno del +30%/-30%

ART.6 - ATTREZZATURE

Il Comune cede in uso alla ditta appaltatrice previo inventario, le attrezzature e le stoviglie di proprietà comunale. La stessa ditta al termine dell'appalto, dovrà restituire al Comune le stesse nella qualità e quantità di quelle esistenti.

ART.7 - PERSONALE

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto, la ditta appaltatrice dovrà tenere in servizio, a propria cure e spese, personale idoneo ed in possesso di libretto sanitario ed in regola ai fini contributivi, comunque sempre sotto la direzione, sorveglianza e responsabilità della ditta stessa.

ART. 8 - DIVIETO DI CESSIONE- SUBAPPALTO E SOSPENSIONE SERVIZIO

E' vietato all'appaltatore de cedere e subappaltare il servizio assunto se non per causa di forza e previo consenso dell'amministrazione comunale, che in tal caso potrà incamerare il 50 % della cauzione.

ART.9 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il servizio non potrà essere sospeso neanche in caso di forza maggiore.

ART. 10 – ESECUZIONE D'UFFICIO DEL SERVIZIO

In caso di negligenza e/o mancanza dell'appaltatore agli obblighi stabiliti dal presente capitolato, l'amministrazione comunale si riserva di provvedere d'ufficio, previa diffida scritta; in tal caso l'appaltatore consente, sin d'ora, a che il personale incaricato dall'amministrazione comunale possa accedere alla cucina per lo svolgimento del servizio.

ART. 11 – REVOCA DELL'APPALTO

Il Comune può procedere alla revoca dell'appalto e provvedere ai vari servizi in danno dell'appaltatore nei seguenti casi:

- Di gravi e continuate violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale dell'amministrazione comunale;
- In caso di sospensione o abbandono da parte dell'appaltatore dei servizi appaltati;
- In caso di inosservanza e/o di carenza del rispetto delle norme igieniche vigenti;
- Qualora l'amministrazione comunale ravvisi una reiterata non corrispondenza, sia qualitativa che quantitativa, dei cibi con il menù predisposto;
- Reiterata non ottemperanza delle prescrizioni dell'autorità sanitaria, ovvero infrazione continuativa delle norme sanitarie;
- In caso di insolvenza accertata e reiterata.

ART. 12 – REVISIONE IN CASO DI SOPPRESSIONE DEL SERVIZIO

La durata dell'appalto è quella prevista dall'art. 2 del presente Capitolato. È tuttavia facoltà dell'amministrazione comunale recedere dal contratto nel caso di soppressione del servizio dandone comunicazione all'impresa mediante lettera raccomandata e con preavviso di tre mesi.

ART. 13 – RECESSO DELL'APPALTATORE

Il recesso dell'appaltatore è giustificato solo da causa di forza maggiore, valutabile caso per caso dall'amministrazione comunale.
Ricorrendo la fattispecie, il Comune, subentrerà immediatamente alla gestione del servizio, mentre il concessionario potrà pretendere solo il pagamento della somma maturata per le prestazioni effettuate.

ART. 14 – INFORTUNI E DANNI

L'appaltatore risponderà direttamente dei danni alle persone, alle cose ed alle attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'appalto arrecati dallo stesso p dal suo personale, qualunque sia la natura o causa, rimanendo a suo carico il completo risarcimento dei danni comunque arrecati, e ciò senza diritto di rivalsa alcuna.

ART. 15 – VIGILANZA E CONTROLLI

L'amministrazione comunale è tenuta all'esercizio della vigilanza sull'andamento dell'attività in oggetto, al controllo dei risultati ed alla verifica della regolarità retributiva e contributiva.
Tale attività sarà esercitata attraverso visite periodiche presso la struttura di servizio ed attraverso il contatto diretto con gli utenti. In ordine alla valutazione ed al controllo sul funzionamento del servizio le parti dovranno tener conto di quanto espresso da eventuali organismi di partecipazione degli utenti presenti all'interno del servizio (commissione consultiva per la mensa scolastica).

ART. 16 – PENALITA'

Se durante il periodo di esecuzione della gestione del servizio oggetto fossero constatate, ad insindacabile giudizio dell'amministrazione comunale, inadempienze rispetto alle disposizioni in esso contenute o richiamate, non sufficientemente gravi da comportare il recesso o la risoluzione del rapporto contrattuale si procederà all'applicazione di una penale compresa tra Euro 300,00 ed Euro 3.000,00 in proporzione alla gravità della mancanza, con la sola formalità della contestazione dell'addebito da parte del Responsabile di settore, alla quale l'impresa avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica.

ART. 17 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE

L’appaltatore dichiara di eleggere domicilio, a tutti gli effetti del contratto, presso la sede legale della ditta.

ART. 18 – RESPONSABILITA’

Le parti ribadiscono che resta a totale carico della società concessionaria ogni onere diretto ed indiretto relativo alla retribuzione del personale dipendente della ditta appaltatrice, non acquisendo gli operatori nessun rapporto di dipendenza organica o funzionale cono il Comune di Pieve Torina.

ART. 19 – SPESE

Sono a carico del concessionario l’imposta di bollo per il contratto, l’imposta di registro per la spesa per la stipula del contratto nonché tutti gli altri oneri e spese non espressamente previsti nel presente capitolato di appalto.

ART. 20 – CONTROVERSIE

Per ogni controversia e/o contestazione che dovesse insorgere tra le parti in merito all’interpretazione e/o esecuzione del contratto è espressamente esclusa la competenza arbitrale.
Per tutto quanto sopra la competenza giurisdizionale viene individuata presso il Tribunale territoriale previsto.

ART. 21 – ANNULLAMENTO DELL’ATTO DI AGGIUDICAZIONE

Le parti ed in particolare l’appaltatore sono edotte dell’iter attraverso il quale il Comune di Pieve Torina è pervenuto alla conclusione del presente accordo; esse sono ricostruite nella determina da parte dell’Ufficio competente, che costituisce parte integrante del presente accordo.
L’appaltatore è altresì edotto delle ragioni che hanno imposto al Comune di Pieve Torina di procedere all’immediata conclusione del presente contratto ed l’esecuzione immediata dello stesso, ragioni tutte chiarite nella richiamata determina.
In conseguenza nell’evenienza in cui la detta determina venga annullata dal Giudice Amministrativo a seguito di ricorso giurisdizionale ovvero per il caso nel quale, a seguito di ricorso giurisdizionale, - ovvero venga annullata in via di autotutela dall’ente a seguito di ricorso giurisdizionale, il presente contratto si avrà per immediatamente ed automaticamente risolto nel momento della pubblicazione della sentenza di annullamento da parte del TAR ovvero dell’adozione del provvedimento di annullamento da parte del Comune.
In questa evenienza l’appaltatore ha solo diritto al rimborso dei corrispettivi maturati per le prestazioni espletate, con espressa rinuncia a far valere il diritto alla prosecuzione e con espressa rinuncia ad ogni e qualsiasi tipo di danno per l’anticipata risoluzione del rapporto.

ART. 22 – ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTIMAFIA, IN MATERIA PERNALE E TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI

L’appaltatore si obbliga a comunicare alla stazione appaltante prima della consegna dei lavori l’elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento, con riguardo alle forniture e ai servizi di cui all’art. 2 della direttiva per attuazione Linee guida del Ministero dell’Interno del 23/06/2010, nonché ogni eventuale variazione dello stesso elenco, successivamente intervenuta per qualsiasi motivo. La stazione appaltante provvederà a comunicare al Prefetto l’elenco delle suddette imprese al dine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso ai cantieri. Qualora incorrano informazioni positive è prevista la revoca dell’autorizzazione del subcontratto e alla automatica risoluzione del vincolo, con applicazione di

una penale, pari al 10% del valore del subcontratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, salvo il maggior danno.
L'appaltatore dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrarre con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
L'appaltatore si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ed impegnarsi a darne immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia competente, dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 23 – SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI NEL CANTIERE

L'appaltatore, ha depositato presso la stazione appaltante il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 6 aprile 2008, n. 81.
Le gravi o ripetute violazioni degli stessi documenti da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituisce causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Letto, firmato e sottoscritto

…….

Per il Comune di Pieve Torina
……

L'Appaltatore
……

COMUNE DI PIEVE TORINA
Provincia di Macerata

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Allegrini Giulio

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, che pertanto, in data odierna diviene esecutiva.
Lì 14-10-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to MANCINELLI LUANA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa determinazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal al
Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Allegrini Giulio

Copia conforme all'originale.
Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Allegrini Giulio